

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Cosa fanno i funzionari? Non devono controllare che le leggi siano rispettate?**

Leggendo la presa di posizione di Vinicio Malfanti, capo dei servizi generali del Dipartimento del territorio, pubblicata da La Regione in un articolo relativo alla presenza di filo spinato sul Piano di Magadino, si rimane stupiti dalla mancanza di una posizione chiara di chi deve far rispettare le leggi. Si legge " (..) Di principio l'uso di filo spinato fuori zona edificabile sarebbe vietato. O meglio, come autorità ne **sconsigliamo** l'utilizzo (..)" Sconsigliamo..... ma non è vietato? C'è filo spinato nella golena verso la foce del Ticino, ce n'è in grandi quantità per delimitare pascoli in zone dove, nella stagione invernale, tutti coloro che vogliono fare passeggiate in bicicletta o a piedi possono usufruirne.

Tutto questo in una zona dove si vuole realizzare un parco (*dalla documentazione Dipartimento del territorio : Il Piano di Magadino costituisce un importante spazio, tra gli agglomerati del Locarnese e del Bellinzonese che si caratterizza per il suo valore agricolo, naturalistico e di svago. Si vuole così promuovere un paesaggio di qualità, dove agricoltura, natura e attività ricreative convivano armoniosamente, conferendo un valore aggiunto al Piano.*) e si vuole far convivere in modo armonioso diverse attività agricole e di svago. Dopo le discariche da risanare (Pizzante 1 e 2) e tutto il disordine sul Piano da sistemare ci sono da togliere migliaia di metri di filo spinato vecchio e nuovo.

Il dubbio sulla volontà di chi deve collaborare con il Governo a gestire lo Stato nel voler far rispettare le leggi non nasce solo da questo problema. Anche nella risposta che mi è stata data sul problema della casa costruita in riva al lago a Carabietta mi si dice che l'autorizzazione è stata rilasciata dal Municipio nel 2006, cioè 3 anni dopo che il Parlamento ha votato un rapporto che invitava il Governo a presentare un piano di recupero delle rive entro un anno. Mi si dice inoltre semplicemente che il Municipio, dopo due mesi dalle richieste dell'Ufficio domande di costruzione sulla situazione, non ha ancora risposto. Eppure la costruzione in corso non rispetta le distanze dalla riva, dai vicini e dalla strada cantonale oltre a superare gli indici di sfruttamento.

Chiedo quindi al Consiglio di Stato sui due casi:

1. come intende intervenire per eliminare le migliaia di metri di filo spinato presenti sul Piano di Magadino?
2. Se questo risulta essere pericoloso per i bambini e gli animali, come mai è rimasto sul terreno?
3. Se è proibito, come è possibile che nessun funzionario abbia fatto rispettare la legge?
4. Si vuole creare un parco con terreni cintati con il filo spinato?
5. Come è stato possibile costruire una casa in riva al lago quando il Parlamento aveva votato che venisse presentato uno studio di recupero delle rive anni prima?
6. Non era corretto mettere una zona di pianificazione durante lo studio della situazione delle rive?

7. Non si doveva bloccare la costruzione di questa casa nello spirito di volontà espresso dal Gran Consiglio di recupero delle rive?
8. Chi era preposto all'esame della domanda di costruzione non ha sollevato nessun dubbio?
9. Cosa intende fare il Governo per sanare questa situazione scorretta?

Giuseppe (Bill) Arigoni